

# **Nucleo di controllo per la gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative**

## **Composizione e funzionamento del Nucleo per il triennio scolastico 2016-2019**

### **Del. n. 1725 del 07/10/2016**

**Composizione e funzionamento del Nucleo di controllo per la gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali previsto dall'articolo 44 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino". Triennio scolastico 2016/2019.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1725 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Composizione e funzionamento del Nucleo di controllo per la gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali previsto dall'articolo 44 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino". Triennio scolastico 2016/2019.

Il giorno 07 Ottobre 2016 ad ore 09:35 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI

Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti: ASSESSORE SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2016-S166-00194

Pag 1 di 6

Il Relatore comunica,

la Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" ha confermato alle istituzioni scolastiche e formative la personalità

giuridica esplicitando che esse sono enti dotati anche di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

L'articolo 44 della citata legge provinciale stabilisce l'istituzione presso il Dipartimento competente in materia di istruzione di un nucleo di controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali composto da personale

provinciale competente in materia amministrativa, finanziaria e contabile, eventualmente integrato con esperti esterni, fino ad un massimo di tre. Il nucleo verifica il regolare andamento della gestione delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e fornisce loro il supporto per gli aspetti di competenza.

L'articolo 26 della legge provinciale n. 5 del 2006 stabilisce inoltre che la gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale delle istituzioni scolastiche e formative è soggetta al riscontro di un revisore dei conti scelto, su proposta della Provincia, nell'ambito del nucleo di controllo della gestione previsto dall'articolo 44. Tale incarico ha durata triennale ed è ora da rinnovare.

Con deliberazioni n. 713 di data 19 aprile 2013, n. 1727 di data 23 agosto 2013, n. 2522 di data 9 dicembre 2013 e n. 1028 di data 22 giugno 2013 la Giunta ha definito i criteri per il funzionamento e la composizione del suddetto nucleo di controllo approvando gli elenchi dei dipendenti nominati revisori per il triennio scolastico 2013/16, nonché una lista di riserva dalla quale attingere per le eventuali sostituzioni. Gli elenchi sono stati popolati seguendo l'ordine risultante dalla selezione attivata allo scopo. Tenuto conto delle novità che interesseranno la gestione finanziaria, amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche e formative provinciali relativamente all'attuazione della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, si ritiene opportuno favorire la continuità dei rapporti professionali avviati dai revisori in carica con le istituzioni scolastiche. Pertanto si propone anche per il prossimo triennio l'utilizzo dei medesimi elenchi, costantemente aggiornati a seguito di dimissioni dall'incarico di revisore e/o cessazioni dal servizio presso la provincia. Si propone di ampliare la lista di riserva con i nominativi dei funzionari scolastici che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale nelle istituzioni scolastiche e che siano distaccati in posizione di utilizzo nell'Ufficio presso il quale è incardinato il nucleo di controllo con compiti di consulenza alle scuole e di supporto agli altri revisori. Tale ampliamento è motivato dalle competenze necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti nonché dall'esperienza maturata presso le segreterie scolastiche.

Il revisore dei conti delle istituzioni scolastiche continuerà ad operare nelle strutture di appartenenza, curando una o più istituzioni scolastiche e formative, agendo sia quale revisore unico dell'istituzione, sia quale appartenente al nucleo di controllo in particolare in relazione alla formazione degli strumenti di sistema a presidio delle funzioni di monitoraggio finanziario di carattere generale del sistema educativo nel suo complesso.

L'articolo 44, comma 3, della citata legge 5/2006 stabilisce che "ai componenti del nucleo di controllo, anche per lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 26, spetta un'indennità stabilita dalla Giunta provinciale nei limiti di cui all'articolo 2, secondo comma, della legge RIFERIMENTO : 2016-S166-00194

Pag 2 di 6

provinciale 20 gennaio 1958, n. 4 (Compensi ai componenti delle commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti presso la Provincia di Trento) anche in deroga a quanto stabilito per i dipendenti provinciali dall'articolo 40 della legge provinciale 23 febbraio 1990, n.

6 (Disposizioni per il funzionamento della struttura provinciale - modifiche alla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, concernente "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento", e altre disposizioni in materia di personale)."

La sopraccitata deliberazione n. 713/2013 individuava l'ammontare di tali indennità in relazione al volume degli impegni, escluse le partite di giro, registrato da ogni istituzione scolastica nell'esercizio finanziario precedente alla nomina. Alla data odierna appaiono ancora appropriati il criterio ed i valori utilizzati, che pertanto si ritiene opportuno replicare per il prossimo triennio. Inoltre si propone di quantificare in complessivi Euro 10.000,00 annui l'indennità prevista dal citato articolo 44, comma 3 da attribuire limitatamente ai componenti dell'Ufficio presso il quale è incardinato il nucleo di controllo, con esclusione del direttore, che espletano le funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività del nucleo di controllo, di consulenza alle istituzioni scolastiche e formative provinciali e di riconoscere, anche in aggiunta, l'indennità spettante a tutti i componenti del nucleo per lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 26 della LP 5 del 2006.

Per garantire il funzionamento del Nucleo di controllo evitando di coinvolgere un numero eccessivo di soggetti, si ritiene che possa rispondere alle esigenze un gruppo di massimo 30 nominativi. Inoltre, l'ipotesi che in prima battuta una parte dei componenti possa non essere assegnata ad

alcuna istituzione scolastica/formativa assicura di avere una riserva cui attingere per eventuali integrazioni o sostituzioni.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", e in particolare gli articoli 26 e 44;

- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 recante "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento", e in particolare l'articolo 47 bis;

- visto il regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, emanato con decreto del Presidente della Provincia di data 12.10.2009, n. 20-22/Leg. con particolare riferimento all'art. 35;

- viste le proprie deliberazioni richiamate in premessa;

- visto l'art. 56 e l'Allegato n. 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di confermare la composizione del nucleo di controllo come definita con deliberazioni n. 1727 del 23 agosto 2013 e n. 1028 del 22 giugno 2015, aggiornata tenendo conto delle dimissioni intervenute ed inserendo nella lista di riserva i funzionari amministrativi scolastici che abbiano maturato esperienza almeno quinquennale nel ruolo e che siano distaccati in posizione di utilizzo RIFERIMENTO : 2016-S166-00194 Pag 3 di 6

in compiti legati al nucleo di controllo, come definito in premessa;

2) Di quantificare la spesa per il funzionamento del Nucleo di controllo per la gestione finanziaria per il triennio scolastico 2016/2019 in Euro 492.609,00

3) di confermare le cause di automatica decadenza dalla funzione di cui all'art. 26 della LP n.5 del 2006 nei casi previsti dalla deliberazione n. 713 del 2013;

4) di dare atto che il consiglio delle istituzioni scolastiche e formative nominerà il revisore dei conti per il triennio scolastico 2016/19 scegliendolo, su proposta della Provincia, nell'ambito del nucleo di controllo della gestione. Le istituzioni stileranno una graduatoria relativa ai tre nominativi proposti dalla Provincia. La nomina dovrà essere formalizzata nei confronti del revisore che occupa la prima posizione nella graduatoria, nel caso di mancata accettazione, la nomina verrà rivolta, nell'ordine di graduatoria, agli altri revisori;

5) nel periodo che precede la nomina del nuovo revisore, si intendono prorogati i revisori già incaricati;

6) di stabilire che la funzione di cui all'articolo 26 della legge provinciale n. 5 del 2006 costituisce, ai sensi del comma 3 articolo 47 bis della legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7, dovere d'ufficio per i componenti il nucleo di controllo;

7) di stabilire che, nel caso di assenze prolungate dal servizio di uno dei componenti il nucleo di controllo con impossibilità a svolgere l'incarico di revisore dei conti o in tutti i casi di decadenza dalla funzione prima della scadenza, sarà cura del Direttore dell'Ufficio presso il quale è

incardinato il nucleo di controllo, sentito il Dirigente dell'istituzione scolastica, provvedere delegando ad altro componente del nucleo lo svolgimento dell'attività di revisore dei conti dell'istituzione scolastica;

8) di stabilire che, presso la medesima istituzione scolastica e formativa provinciale, la carica triennale di revisore dei conti possa essere rinnovata solo una volta nei confronti dello stesso soggetto incluso nel Nucleo di controllo e possa essere interrotta in caso di intervento normativo in tal senso;

9) di determinare in complessivi Euro 10.000,00 annui l'indennità prevista dal citato articolo 44, comma 3 da attribuire limitatamente ai componenti dell'Ufficio dove è incardinato il nucleo di controllo, con esclusione del direttore, che espletano le funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività del nucleo di controllo, e di riconoscere, anche in aggiunta,

l'indennità spettante a tutti i componenti del nucleo per lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 26 della legge provinciale n. 5 del 2006 e dall'art. 35 del regolamento sulle modalità

di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, in relazione alla "complessità" di ciascuna istituzione scolastica in termini di impegni (senza partite di giro); le istituzioni scolastiche saranno distinte in fasce sulla base dei dati raccolti in sede di rendiconto per l'esercizio 2015,

come da tabella riportante l'indennità spettante per ciascuna fascia Totale impegni per esercizio finanziario  
Fascia Importo dell'indennità A.L.

fino a euro 550.000,00 Prima E 2.010,00

RIFERIMENTO : 2016-S166-00194

Pag 4 di 6

da euro 550.001,00 a euro 1.000.000,00 Seconda E 2.131,00

oltre euro 1.000.001,00 Terza E 2.253,00

10) di fissare che il compenso, spettante ai componenti del nucleo di controllo nelle misure stabilite al punto 9), venga corrisposto con cadenza annuale all'inizio dell'anno solare successivo a quello di riferimento delle prestazioni, nel limite comunque di euro 8.166,00 annui lordi, indipendentemente dal numero di istituzioni scolastiche e formative presso le quali viene svolta la funzione e di corrispondere tale compenso in relazione al lavoro svolto previa attestazione dell'attività svolta nell'anno da parte dell'Ufficio competente. Nell'ipotesi citata al precedente punto 7), al revisore dei conti al quale venga assegnata l'istituzione scolastica del revisore dei conti impossibilitato allo svolgimento dell'incarico, spetta per intero la relativa indennità, anche in deroga al limite di euro 8.166,00 di cui sopra;

11) di stabilire che l'indennità definita con la tabella e secondo i raggruppamenti descritti al punto 9) venga corrisposta relativamente all'attività svolta a partire da settembre 2016 e fino ad agosto 2019. L'attività svolta dopo il 31 agosto 2016 ma relativa all'anno scolastico 2015/16 sarà corrisposta nella misura individuata con la precedente deliberazione n. 713 del 2013. I revisori che abbiano svolto l'attività di revisione nelle istituzioni scolastiche chiuse a seguito di unificazione hanno diritto all'intera indennità annuale;

12) di individuare i raggruppamenti di istituzioni scolastiche in base alle fasce di "complessità" come da allegata Tabella A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

13) di far fronte alla spesa di Euro 384.033,67 prevista dal presente provvedimento, impegnando la stessa nel seguente modo:

Euro 58.307,67 sul capitolo 252025 dell'esercizio finanziario 2016,

Euro 162.863,00 sul capitolo 252025 dell'esercizio finanziario 2017,

Euro 162.863,00 sul capitolo 252025 dell'esercizio finanziario 2018,

14) di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione di spesa ed il relativo impegno per l'esercizio finanziario 2019, pari ad Euro 108.575,33;

15) di dare atto che le attività del nucleo rientrano fra quelle attribuite al dipartimento della Conoscenza, mentre i singoli componenti mantengono la dipendenza funzionale dalle strutture di appartenenza, operando secondo quanto previsto nelle premesse.

RIFERIMENTO : 2016-S166-00194

Pag 5 di 6 AD

Adunanza chiusa ad ore 11:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.